

Corso di Laurea Magistrale in Archeologia – Classe LM-2

Rapporto di Riesame ciclico – Anno 2021

**Denominazione del Corso di Studio: Archeologia**  
**Classe: LM-2 Archeologia**  
**Sede: Palermo**  
**Dipartimento di riferimento: Dipartimento Culture e Società**

**Composizione Commissione AQ**  
**Aurelio Burgio (Coordinatore CdS)**  
**Monica de Cesare (Docente CdS)**  
**Simone Rambaldi (Docente CdS)**  
**Annibale Cerrati (Rappresentante degli Studenti)**  
**Lorenzo Foresta (Responsabile Amministrativo)**

**Il Rapporto di Riesame Ciclico è stato approvato nella seduta del Consiglio di Corso di Studio del 28 luglio 2021**

**1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS**

**1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME**

Come già previsto negli anni precedenti, la sede è stata trasferita da Agrigento a Palermo. Sono stati attivati nuovi insegnamenti, grazie alla presa di servizio di nuovi docenti, che vanno incontro sia a specifiche istanze degli studenti, sia all'evoluzione tecnologica e alle sollecitazioni provenienti dal mondo del lavoro, sia all'ampliamento del ventaglio dell'Offerta Formativa (archeologia virtuale, architettura antica e restauro, nuovi insegnamenti di ambito preistorico e metodologico, laboratori specifici a carattere professionalizzante), sia infine in relazione alla nuova definizione delle professioni dei Beni Culturali (ex DM 244 del 20/05/2019 del MIBACT), anche nella prospettiva della formazione dell'antropologo fisico.

**1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

La struttura fondante del CdS è pienamente valida, come rilevato dagli *stakeholders* consultati negli anni 2016, 2019, 2020 e 2021 (a causa della pandemia di Covid -19 consultazioni e incontri con parti sociali e associazioni professionali operanti nel settore dell'archeologia si sono tenute negli ultimi due anni solo in forma telematica). Tale struttura è stata ulteriormente rafforzata dall'attivazione di nuovi insegnamenti, come indicato nel quadro 1-a, ed è pienamente coerente con l'eventuale proseguimento degli studi nel terzo ciclo. Nei primi due anni del quinquennio in osservazione il Corso aveva ancora sede ad Agrigento, aspetto sul quale si era puntato, d'intesa con le parti sociali disponibili a collaborazioni per organizzare attività pratiche e *stages*, per la presenza di uno dei siti archeologici di maggior richiamo. Tuttavia tale collocazione si è trasformata in una debolezza, per difficoltà di contesto aggravatesi ulteriormente (come segnalato nella Rapporto di Riesame del

2016). Il trasferimento del Corso di Studi in sede centrale (2018-19) e la sua riorganizzazione didattica si è dimostrata pienamente idonea a soddisfare le esigenze formative, e ha favorito la costruzione di un percorso formativo più spiccatamente professionalizzante, con importanti arricchimenti nell'ambito delle attività laboratoriali e sul campo, della metodologia e delle scienze applicate (in particolare petrografiche, geo-chimiche, chimiche, e biologiche). Prova della bontà e della adeguatezza della nuova O.F. è data dal trend positivo del numero degli iscritti, a fronte del decremento che aveva caratterizzato gli ultimi anni in sede decentrata; inoltre, si è registrata la presenza di studenti provenienti da Atenei di altre regioni.

Le Schede di trasparenza di tutti gli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi prefissati (dai risultati di apprendimento attesi a tutti gli altri descrittori di Dublino), ed è stato compiuto lo sforzo di adattare le discipline degli ambiti già presenti e di introdurre altre utili ad un progetto formativo più moderno (in particolare dando maggior rilievo agli ambiti tecnologici e delle scienze applicate, e ai laboratori).

Quanto agli sbocchi professionali del CdS, le funzioni previste di Archeologi (2.5.3.2.4), Antropologi (2.5.3.2.2), nonché Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche (2.6.2.4.0) - che tuttavia sono praticabili solo per un ristretto numero di laureati in LM-2 particolarmente meritevoli, implicando esperienze formative di terzo livello – sono sprovviste di un albo professionale di riferimento e dei necessari protocolli attuativi per la legge nazionale approvata di recente riguardo alle professioni dei Beni culturali. Nella SUA sono stati, pertanto, indicati nel modo più chiaro possibile profili, funzioni e competenze previsti per il laureato, ferma restando codesta lacuna normativa che tocca tutti i Corsi della classe.

Rispetto ai Corsi analoghi della classe LM-2, in ambito sia nazionale sia internazionale, le competenze e conoscenze dei laureati sono riconosciute mediamente di ottimo livello e il progetto formativo coerente, come dimostra la convenzione stipulata con un CdS affine della prestigiosa Università di Göttingen (MA in Klassische Archäologie), per il conferimento del Doppio titolo di Laurea da parte dei due Atenei, di cui si sono avvalsi già numerosi studenti.

#### 1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Ulteriori interlocuzioni con le Parti sociali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni di studio e ricerca con Parchi, Soprintendenze e Istituzioni di ricerca anche straniere, alcune stipulate tra il 2020 e il 2021, altre in corso di definizione; pubblicizzazione più efficace dei contenuti, metodi e finalità del Corso, attraverso più efficaci iniziative di comunicazione, tramite il sito web e le attività di Terza Missione.

## 2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

#### 2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il trasferimento di sede ha consentito di migliorare l'utilizzo del Laboratorio di Topografia antica, già attivato presso il Dipartimento Culture e Società, e di istituirne uno nuovo, il Laboratorio di Archeologia. In quest'ambito sono state svolte attività laboratoriali anche con i docenti di ambito disciplinare scientifico-tecnologico che insegnano nel CdS. Inoltre nel 2018 è stata allestita la Gipsoteca di scultura antica, con materiali di proprietà del Dipartimento Culture e Società, che permette agli studenti un approccio meno teorico allo studio della scultura greca e romana. Si sta operando infine nell'ottica di costituire un laboratorio di Archeologia Virtuale presso il Dipartimento Culture e Società, la cui fruizione sarà destinata non solo agli studenti del Corso LM-2. È stata avviata la digitalizzazione dell'archivio del CERAM, il cui patrimonio potrà essere messo a disposizione degli studenti.

#### 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Corso svolge attività di orientamento sia in ingresso, sia in itinere che in uscita, tenendo conto dei risultati delle carriere e mettendo in rilievo i profili culturali e professionali del CdS, al fine di favorire scelte consapevoli nel proseguimento della carriera, con l'obiettivo di indirizzare gli studenti verso il mondo del lavoro. Sono stati svolti incontri con Enti (Parchi, Soprintendenze) e Associazioni professionali del campo dell'Archeologia, mettendo a contatto gli allievi con operatori e funzionari archeologi.

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono descritte e pubblicizzate nelle attività di orientamento (welcome week e open days), oltre che negli incontri in itinere.

L'organizzazione del Corso consente agli studenti di gestire in modo autonomo – con il sostegno dei docenti-tutor – le scelte relative sia alla personalizzazione del percorso didattico, sia all'organizzazione dello studio. Ove

necessario, il CdS opera per garantire il necessario supporto a particolari esigenze (disabilità, studenti fuori sede, stranieri, lavoratori).

Uno dei punti di forza del Corso è l'internazionalizzazione, grazie all'esistenza di numerosi accordi Erasmus, alcuni dei quali (Amiens, Bordeaux) attivati negli ultimissimi anni, oltre che il citato Doppio titolo di Laurea con l'Università di Gottinga (MA in Klassische Archäologie). È intento del Corso continuare nella direzione dell'internazionalizzazione, anche attraverso scambi di studenti in attività laboratoriali e sul campo con Atenei nazionali e stranieri impegnati nella ricerca in ambito regionale.

Queste iniziative mirano anche a contrastare la tendenza ampiamente riscontrata in precedenza a completare il percorso formativo con la Laurea Magistrale in Atenei di altre regioni. In questo ambito un dato positivo si è riscontrato nell'a.a. 2020-21 con l'iscrizione di alcuni studenti provenienti da Atenei del nord Italia, e di uno studente proveniente dall'Olanda.

Ciascun docente definisce in modo chiaro le modalità della verifica finale, sia attraverso le schede di trasparenza, sia all'avvio di ciascun corso. Le lezioni hanno in prevalenza forma seminariale con l'attiva partecipazione degli studenti, il che contribuisce all'accertamento in itinere dei risultati di apprendimento attesi.

Lo svolgimento di uno stage obbligatorio all'ultimo anno, presso Enti accreditati dell'ambito dei Beni Culturali archeologici (Soprintendenze, Musei, Parchi, Fondazioni), ha avvicinato gli studenti alla conoscenza del mondo del lavoro.

Le schede trasparenza sono state tutte compilate, con anticipo perfino eccessivo (talvolta due anni prima dell'effettiva erogazione, sicché di necessità si sono mantenute in alcuni casi delle parti più generiche), e sono complete di tutte le voci richieste, anche se la CPDS ha rilevato talvolta qualche imprecisione o piccole lacune, che nel biennio si sono però superate a seguito delle segnalazioni pervenute.

Il Responsabile del CdS e un suo delegato monitorano, approvandole prima della pubblicazione, le schede trasparenza. I risultati effettivi dell'azione formativa, riscontrati dal singolo docente attraverso il feedback durante il corso e alla fine attraverso le verifiche, sono discussi collegialmente nelle sedute del CdS, con riferimenti a situazioni specifiche nei casi in cui ciò si renda necessario per segnalazione del docente o degli studenti.

Nel Regolamento didattico del Corso, disponibile sul sito web, sono definiti i requisiti curriculari per l'accesso. Viene effettuata una verifica in ingresso focalizzata sulle conoscenze della lingua inglese per coloro che non hanno conseguito il Livello B-1 durante il Corso di laurea triennale, nonché un colloquio di verifica della personale preparazione con candidati non in possesso dei requisiti prescritti (in particolare se la laurea triennale è stata conseguita con votazione inferiore a 100/110, ovvero se si tratta di candidati che al momento dello svolgimento del colloquio non abbiano ancora svolto la prova finale per il conseguimento della laurea triennale).

La corrispondenza tra contenuti disciplinari, obiettivi e interessi degli studenti, e tra modalità d'esame e aspettative sulla base delle informazioni ricevute è valutata dagli studenti attraverso questionari che mostrano livelli di gradimento elevatissimi.

La formazione dei laureati del CdS si attesta su un livello ottimo, in alcuni casi eccellente, come dimostrano i risultati ottenuti nell'ambito del percorso del Doppio Titolo, e il facile accesso al Terzo Livello della formazione (Specializzazione e Dottorato, anche in sedi straniere).

La qualità della formazione emerge anche al confronto con Corsi analoghi inseriti nella rete Erasmus, presso i quali gli studenti del CdS hanno avuto ottime performances, dall'apprezzamento dei laureati da parte degli Enti o committenti per cui si trovano a operare, e dalla constatazione che non pochi fra i più meritevoli sono coinvolti dalle missioni archeologiche straniere operanti in Sicilia (e in Italia), che di norma si avvalgono delle prestazioni qualificate di qualche laureato del CdS.

## 2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Per combattere il principale elemento di criticità, la dispersione della popolazione studentesca nel passaggio dal triennio al biennio, si intende potenziare il percorso di internazionalizzazione, e implementare le attività laboratoriali e sul campo, con scavi, mostre e attività in convenzione con Enti e Università (anche straniere) operanti nel territorio regionale, che avvicinino gli studenti al mondo del lavoro rendendo più attraente il Corso.

Si punterà in particolare ad un sempre maggiore coinvolgimento degli studenti nelle attività di ricerca sul campo dei docenti, anche attraverso l'assegnazione di tesi di laurea a carattere sperimentale.

### 3 – RISORSE DEL CdS

#### 3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Trasferimento del Corso dalla sede decentrata di Agrigento alla sede centrale Palermo; incremento nella dotazione e accessibilità a laboratori e biblioteche (benché al momento la biblioteca specialistica di Archeologia istituita presso la precedente sede didattica di Agrigento sia in fase di trasferimento a Palermo); integrazione e potenziamento di ambiti disciplinari metodologici e tecnico-scientifici, attraverso l'attivazione sia di discipline che di laboratori.

#### 3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, sia riguardo ai contenuti scientifici e all'attività di ricerca del proprio SSD (alcuni docenti sono membri di Collegi di Dottorato di Ricerca), che all'organizzazione della didattica. I docenti di riferimento di ruolo appartengono infatti a SSD base e/o caratterizzanti la classe oltre la soglia di 2/3.

Il rapporto studenti/docenti è ottimale, e non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti.

Le competenze didattiche nelle diverse discipline vengono sviluppate attraverso attività seminariali svolte all'interno dei corsi, che prevedono la condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione.

Biblioteche (Sezione antichistica della Biblioteca Interdipartimentale di Scienze Umanistiche, inaugurata nel 2019) e laboratori (oltre a quelli di Archeologia e Topografia antica, anche quelli attivi presso i Dipartimenti STEBICEF, DiSTeM, Ingegneria e Architettura) assicurano un sostegno efficace a tutte le attività del CdS. Tuttavia le Biblioteche richiedono – da parte dell'Ateneo – maggiori investimenti, che incidano sia nelle dotazioni librerie che nell'ampliamento delle ore di fruizione; analogamente bisogna procedere per le infrastrutture IT.

#### 3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

È indispensabile dotare il CdS di aule e spazi autonomi e identificativi, idonei a tutte le esigenze didattiche; mancano infatti aule specificatamente collegate al Corso, sicché studenti e docenti sono costretti a peregrinare da un edificio all'altro del Viale delle Scienze. Conseguentemente gli orari e l'organizzazione della didattica risultano talvolta in sofferenza, come più volte sottolineato da docenti e studenti.

Benché le Biblioteche e i Laboratori assicurino un sostegno efficace alle attività del CdS, tuttavia si richiede un potenziamento, sia nelle dotazioni (non solo librerie, ma anche attrezzature tecnologiche, software e hardware), che nelle ore di fruizione.

È inoltre indispensabile che l'Ateneo metta in atto iniziative che determinino un deciso incremento delle visite didattiche e delle escursioni-studio (anche in considerazione delle ridotte attività nel biennio 2020-21 in conseguenza della pandemia). Sarebbe auspicabile che nel prossimo quinquennio l'Ateneo si dotasse di un fondo specificatamente destinato a visite didattiche per gli studenti dei corsi di studio – come Archeologia – la cui formazione richiede esperienze sul campo, dirette e ripetute negli anni. Si tratta di una esigenza fortemente sentita e richiesta a più riprese dagli studenti.

### 4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

#### 4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il trasferimento del Corso nella sede di Palermo ha consentito di ampliare il bacino di utenza, comprendendo l'intera Sicilia occidentale, a partire dall'area metropolitana di Palermo. In relazione alla nuova sede sono state intraprese interlocuzioni – e attivate specifiche Convenzioni di studio e ricerca – con altri Enti e Istituti periferici dell'Assessorato ai BC della Regione Sicilia (Soprintendenze e Parchi di Himera, Marsala, Segesta e Tindari).

I principali mutamenti verificatisi dall'ultimo Riesame ciclico, già illustrati nelle precedenti sezioni, hanno determinato diverse azioni migliorative. Innanzitutto una più frequente e consapevole condivisione degli obiettivi

del CdS tra i docenti dello stesso CdS e, in particolare, tra i componenti delle due Commissioni AQ del corso triennale L-1 e di quello magistrale.

Negli ultimi anni ciascuno studente ha a disposizione, per tutta la durata della carriera, un tutor individuato tra i docenti del CdS.

È stata inoltre praticata una pubblicizzazione più ampia dei contenuti, metodi e finalità del Corso, attraverso giornate di orientamento indirizzate in particolare agli studenti del CdS triennale in Beni Culturali.

#### 4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Di tutti gli interventi promossi viene valutata adeguatamente l'efficacia e, nei Consigli di CdS, nel caso di criticità, gli stessi sono opportunamente ridiscussi; ad ogni seduta del Consiglio di CdS viene dedicato uno spazio adeguato – previsto con uno specifico punto all'o.d.g. – ai problemi relativi alla didattica, sollecitando la diretta partecipazione dei rappresentanti degli studenti. Gli esiti delle relazioni della CPDS sono sistematicamente discussi, e vengono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti.

L'aggiornamento della O.F. è stato realizzato ampliando il ventaglio verso ambiti disciplinari tecnico-scientifici, in funzione sia dell'evoluzione dell'approccio alla ricerca archeologica, sia degli sbocchi occupazionali. In questa direzione vanno l'approccio interdisciplinare sviluppato nel Dottorato di Ricerca (Scienze della Cultura, e in precedenza Scienze del Patrimonio Culturale) attivato presso l'Università di Palermo, e l'incremento delle interlocuzioni e degli accordi istituzionali con gli Enti preposti alla tutela e valorizzazione dei Beni Culturali. Sono stati inoltre effettuati periodici incontri con Associazioni professionali del settore archeologico, al fine di tenere gli studenti aggiornati anche riguardo ai profili normativi in continua evoluzione.

#### 4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Una delle sfide più importanti per il CdS è quella di incrementare il numero di iscrizioni negli anni e di migliorare il già elevato standard dell'offerta didattica, oltre a accrescere numero e varietà dei Laboratori. Un'area da migliorare è quella relativa alle pagine web del CdS che potrebbero essere ulteriormente implementate. Di tutti gli interventi promossi viene valutata adeguatamente l'efficacia e, nei Consigli di CdS, nel caso di criticità, gli stessi vengono opportunamente ridiscussi.

Punto di forza si riscontra nell'internazionalizzazione, grazie ai numerosi accordi Erasmus, e soprattutto al doppio titolo di Laurea con l'Università di Gottinga, che negli ultimi anni ha visto quasi sempre la copertura di tutti i posti disponibili. Resta da migliorare il coinvolgimento degli studenti delle Università partner nella scelta della mobilità verso l'Ateneo di Palermo.

Non è ancora valutabile appieno l'impatto, a seguito del trasferimento a Palermo dal 2018-19, della nuova O.F. sui tempi nel conseguimento della laurea, cui potrebbe incidere negativamente la pandemia da Covid 19, specie nella fruizione della Biblioteca e nell'accesso alle risorse bibliografiche, aree archeologiche e Musei, essenziali per la tipologia delle tesi.

### 5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

#### 5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non è possibile effettuare significative analisi di trend, dal momento che il corso è stato attivato nella sede di Palermo a partire dall'a.a. 2018-2019, relativamente ai parametri relativi ai laureati, ai CFU acquisiti all'estero, all'occupazione e al gradimento del CdS. Per la medesima ragione anche gli incrementi in alcuni indicatori, decisamente superiori (iC00a, iC12, iC16) o inferiori (iC10, iC14) a quanto previsto per il Target 2020 nel Piano Strategico di Ateneo 2020-21 e nel Piano integrato 2020-22, vanno considerati come parziali, in attesa di riscontri negli anni a venire.

Il numero degli iscritti al primo anno (indicatore iC00a) è in crescita (16, >30% rispetto al Target 2020 del Piano integrato di Ateneo), avvicinandosi alla media dell'area geografica (16,5) e al di sotto della media nazionale (23,2). Il dato relativo agli iscritti totali (iC00d) ha avuto un incremento superiore al 50% rispetto al 2018 (27 vs 12),

riducendo la differenza con i valori dell'area geografica di riferimento e nazionale (48 e 68,8). Ancora più significativi sono i valori relativi agli iscritti regolari (iC00e e iC00f, con incremento > al 50% rispetto al 2018), che si avvicinano ulteriormente alle medie dell'area geografica e nazionale.

#### 5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Per quanto riguarda gli indicatori della didattica (Gruppo A), iC01 è in decisa crescita (25,9%, rispetto al 16,7% del 2018), superando i valori dell'area geografica di riferimento e nazionale (rispettivamente 19,2% e 22,2%, che hanno subito un crollo (nel 2018 erano 51,7% e 46,7%). Si mantiene costante l'indicatore iC05 (2,5, inferiore alle medie di area e nazionale, rispettivamente 3 e 3,6). L'indicatore iC08 rimane al 100% (superiore ai dati di confronto: 96,9% e 98,1% rispettivamente per l'area geografica e per il dato nazionale), e indica la piena qualificazione della docenza.

In leggero incremento è l'indicatore iC09 (qualità della ricerca dei docenti per le LM: valore di riferimento 0,8), che da 0,9 raggiunge il valore di 1, allineandosi con i comparanda.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione (Gruppo B), l'indicatore iC10 (% di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso), già molto elevato nel corso ad esaurimento in sede decentrata, grazie al Doppio titolo di Laurea con l'Università di Gottinga, mantiene un valore (77,7%) molto al di sopra della media delle aree geografiche di riferimento e del campione nazionale (rispettivamente 14,4% e 19,4%).

Per quanto concerne la didattica (Gruppo E), l'indicatore iC13 ha un piccolissimo incremento, da 53,2% a 53,3% (medie di riferimento 46,5% e 47,7%, nel 2018 rispettivamente 62,1% e 62,4%), mentre in forte contrazione è iC14, che passa da 100% a 42,9% (nelle aree di riferimento, 13,8% e 18,6%, nel 2018 intorno al 95%), molto al di sotto di quanto previsto nel Piano integrato di Ateneo (-1%); analogamente per iC15, che passa da 90,9% a 42,9% (nelle aree di riferimento geografica e nazionale 13,8% e 16,1%; nel 2018 i valori erano intorno a 82/85%).

In crescita invece iC16, da 18,2% a 28,6%, sempre superiore alle medie dell'area di riferimento e nazionale (8,8% e circa 8,2/9%); va registrato a tal proposito che iC16 cresce di oltre il 50%, molto più di quanto richiesto (+1% rispetto al Target 2020 del Piano integrato di Ateneo), e che era di molto inferiore ai comparanda nel CdS in sede decentrata. Va rilevato – come discusso nel Consiglio di CdS del 04/11/2020 – che i dati del 2019 rivelano incongruenze e sono talvolta poco affidabili, considerato che la rilevazione è stata effettuata prima della fine dell'a.a. di riferimento.

Anche gli indicatori relativi alla "Consistenza e qualificazione del corpo docente", iC27 e iC28, registrano un incremento significativo rispetto al 2018, rispettivamente 6,5 vs 2,6; 5,3 vs 3,5, inferiore nel primo caso e in parte superiore nel secondo alle medie dell'area geografica di riferimento e nazionale (iC27: 9,7 e 11,2; iC28: 5 e 6,4).

#### 5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Considerato che il numero degli iscritti al primo anno e degli iscritti totali (iC00a, iC00d), seppure in incremento sono al di sotto dei valori dell'area geografica di riferimento e nazionale, sarà opportuno affiancare all'attività di orientamento condotta nei corsi triennali dell'Ateneo di Palermo, anche un'azione di promozione dell'attività didattica attraverso i principali canali telematici e i social più diffusi.

Il dato relativo agli iscritti regolari potrà essere migliorato anche attraverso modalità di valutazione che comprendano attività seminariali da svolgersi durante il Corso disciplinare.

[Torna all'INDICE](#)